

La pandemia

Mascherine al chiuso: «Si decide fra 7 giorni»

*Il ministro Speranza: «Contro il virus serve ancora cautela
I virologi avvertono: «Circolazione del Covid ancora alta»*

Siamo in una situazione di sostanziale stabilità del Covid in Italia, da alcune settimane, “un plateau con leggere diminuzioni e fluttuazioni”, ma la circolazione del virus “resta ancora alta”. A dirlo è **Nino Cartabellotta**, presidente di Fondazione **Gimbe**, che spiega: “la circolazione del virus in Italia rimane ancora molto elevata: oltre 1,2 milioni di casi positivi, una media di nuovi casi giornalieri sopra 60 mila e un tasso di positività dei tamponi che supera il 15%. Di conseguenza, abolire dal primo maggio l’obbligo di mascherina in tutti i locali al chiuso e nei mezzi di trasporto è una decisione azzardata, perché con questo livello di circolazione virale nei locali affollati o scarsamente areati la

probabilità di contagio è molto elevata”. Per capire la situazione e vedere un eventuale “effetto Pasqua”, serviranno ancora diversi giorni, quando la normale attività di testing, che in questo lungo periodo di festività ha avuto un forte rallentamento, riprenderà normalmente. Solo allora sarà possibile verificare pienamente il trend. Ma certamente un eventuale addio alle mascherine, a queste condizioni, per Cartabellotta, rappresenterebbe un serio rischio: “al momento l’orientamento è quello di lasciarle sui mezzi pubblici e nei locali come cinema e teatri e toglierle nei ristoranti dove la maggior parte del tempo si sta senza”. “Eliminare le mascherine al chiuso va fatto con giudizio e bisogna par-

tire dall’analisi dei dati. Oggi tutti dicono ‘dal primo maggio togliamo le mascherine al chiuso’, ma bisogna osservare come il virus circolerà a quella data. È auspicabile che potremo togliere le mascherine per gran parte delle nostre attività anche al chiuso, ma magari non in tutti i posti al chiuso; laddove c’è un maggior rischio, per esempio, credo possa essere ragionevole tenerle ancora per un paio di settimane”. Ha risposto così Pierpaolo Sileri, sottosegretario alla Salute, interpellato sul tema nel corso di una intervista. “Su treni o aerei, per esempio, probabilmente conviene tenerle ancora un po’ - ha proseguito Sileri - mentre negli ospedali o nelle Rsa è impensabile garantire un accesso senza masche-

rine, bisogna proteggere determinate situazioni”. È comunque “evidente” che maggio sarà il mese in cui “abbandoneremo la mascherina, almeno stando ai numeri di oggi, ma non posso dare una data perché è un qualcosa di burocratico al quale però serve un supporto scientifico legato all’andamento del virus”. “La mia linea è sempre la stessa: serve ancora prudenza - ha ribadito il ministro della Salute Roberto Speranza - Sulla possibilità che permanga l’obbligo delle mascherine al chiuso decideremo la prossima settimana insieme ai nostri scienziati”.



Peso:25%